



**COMUNE DI LATINA**  
**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
**“TRASPARENZA”**

---

**VERBALE N. 21 DEL 05 LUGLIO 2013**

L'anno duemilatredici, il giorno 5 del mese di luglio, alle ore 11.00 presso la sala commissioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio di questo Ente, si è riunita, regolarmente convocata, la Commissione Consiliare Permanente “Trasparenza” per la discussione del seguente O.d.G.:

1. approvazione verbali sedute precedenti;
2. audizione rappresentanza farmacisti su “Piano Comunale delle Farmacie”;
3. varie ed eventuali.

Alle h. 11.00 presenti Calvi, Bracchi e Chiarato  
Alle h. 11.15 arrivano Furlanetto e De Amicis  
Alle h. 11.20 arrivano Sarubbo, Fuoco, Fioravante e Lucantonio  
Alle h. 11.25 arriva Zuliani,  
alle h. 11.30 arriva Nasso

Presiede la seduta il Presidente Omar Sarubbo. Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Sig. Rosario Romano, Istruttore Amministrativo del Comune di Latina.

Alle h. 11.30 il Presidente procede all'appello nominale dei commissari:

<b>Omar Sarubbo</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>Michele Nasso</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>Giorgio Ialongo</b>	<b>assente sostituito dal cons. Calvi</b>
<b>Fausto Furlanetto</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>Alessandro Catani</b>	<b>assente</b>
<b>Luca Bracchi</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>Roberto Lodi</b>	<b>assente</b>
<b>Corrado Lucantonio</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>Giorgio De Marchis</b>	<b>assente sostituito dalla cons. Zuliani</b>
<b>Maurizio Patarini</b>	<b>assente</b>
<b>Marco Fioravante</b>	<b>PRESENTE</b>

**Presenti 8 commissari**

**Sono presenti i Sigg.ri Carbone Anna Maria, Pibiri Alessandra, Virgolino Savio, Petrosino Francesco, Pannunzio Salvatore, Catalani Bruno.**

**IL PRESIDENTE** apre la seduta alle h. 11.30. Passa il verbale n. 20 ai commissari. Chiede ai commissari se hanno rilievi da fare e, non recependo alcun intervento contrario, **dichiara approvato all'unanimità il verbale n. 20 del 28/06/2013** con l'astensione dei commissari non presenti nella seduta a cui il verbale si riferisce.

Passa al 2° punto all'O.d.G. Saluta gli ospiti presenti in sala e informa del ricorso al piano delle farmacie che è stato accolto per motivi procedurali. Ha avuto un colloquio preventivo con i farmacisti ed ha ravvisato motivi di carattere generale per cui ritiene utile ascoltarli. Chiede loro di relazionare.

**CARBONE ANNA MARIA** introduce il discorso parlando del decreto - legge 18 ottobre 2012, n. 179 che ha abbassato il quorum da 4000 abitanti a 3300 per 1 farmacia. L'intento era di rendere più accessibile il servizio e favorire l'occupazione. A Latina spettano 36 sedi, mentre quelle già presenti sono 29. Elenca dove sono state previste le 7 nuove sedi. Rileva che nel centro storico, per legge, spetterebbe solo una nuova farmacia. Fa dei ragionamenti sulla base della previsione delle nuove sedi e sostiene che circa 30.000 persone rimarrebbero senza il servizio. Ritiene che sia necessaria una più equa distribuzione delle farmacie sul territorio. Cita esempi di sovrapposizione sul medesimo territorio di più farmacie che invece di ampliare il servizio dividono l'utenza mettendo in difficoltà economica sia la farmacia esistente che quella di nuova ubicazione.

**PETROSINO FRANCESCO** spiega la situazione delle farmacie nel quartiere Q5 e afferma che le scelte fatte penalizzano tutti i farmacisti del territorio.

**CHIARATO** fa notare che la dislocazione delle farmacie è un problema che non compete alla presente commissione. La commissione trasparenza verifica la congruità degli atti. Rileva che c'è un problema di competenza per la deliberazione e poi c'è la norma di legge. Vuole chiedere gli atti all'Avvocatura e ritiene che comunque sette nuove farmacie vanno dislocate. Per questo ci sarà una valutazione di ordine politico. Vuole acquisire la documentazione ed attivare le commissioni preposte.

**DI MATTEO** entra alle h. 11.55 in sostituzione di Catani

**Presenti 9 commissari**

**FIORAVANTE** nota e definisce "grave" la mancanza in deliberazione di un passaggio che riguardi l'ubicazione. La procedura è passata dalla ASL, dall'Ordine dei Farmacisti e non c'è nessuna indicazione che consenta di comprendere se l'ubicazione stabilita sia idonea. Ritiene che un deficit dell'Amministrazione sia la mancanza dei piani di zona nei quali sono previsti i servizi.

**CATALANI BRUNO** dice che nella legge il criterio è chiaro.

**FIORAVANTE** ritiene che bisognava prevederle nell'assetto urbano. Il cittadino è al centro della questione perché il servizio è a lui dedicato.

**NASSO** ritiene che è difficile accontentare tutti. Oggi sono presenti 7 rappresentanti e domani ne potrebbero avere 14. La competenza della commissione è la valutazione dell'atto, tant'è che neanche il TAR è entrato nel merito. Il tutto va visto in prospettiva dello sviluppo previsto per la città. Comunque ne parleranno in commissione Sanità.

**IL PRESIDENTE** ritiene importante ciò che ha detto Nasso perché la decisione del TAR apre una nuova fase di confronto consiliare. Aggiunge che, oltre alla competenza, la commissione si occupa della trasparenza e se le criticità sono note si possono prevenire.

**CHIARATO** per mozione d'ordine chiede la verifica della delibera e se si ravvisano responsabilità accertate i responsabili devono pagare.

**IL PRESIDENTE** dice che per questo c'è l'O.I.V.

**CALVI** ritiene che l'errore è nel procedimento amministrativo e non nella deliberazione.

**CHIARATO** ritiene che l'accertamento debba essere fatto sulle procedure intercorse e se nel corpo della delibera ci sono errori la cosa va accertata.

**ZULIANI** considera che tutti si vuole seguire le normative per poi accorgersi delle ripercussioni negative. Le farmacie rappresentano un grande affare economico quindi è materia di trasparenza. Ha fatto un'interrogazione all'Assessore, ha avuto risposta e la allega al fascicolo. Afferma che c'era un principio condiviso che è stato poi stravolto in Giunta. Ribadisce che è una questione di trasparenza e se la legge è applicata al 100% non solletica nessuna protesta.

**FUOCO** considera che c'è stato un vizio di forma e il TAR si è pronunciato. La legge stabilisce dei criteri e rispetto a questi 2 farmacie in Q5 sono insufficienti. Nel centro storico vivono 20.000 persone e le farmacie presenti non sono consone alla popolazione.

**PANNUNZIO SALVATORE** considera che il cuore della sentenza dice che aprire 7 farmacie è competenza del Consiglio comunale perché va a vedere il quadro della città. È quasi come uno strumento urbanistico e come tale necessita di una consultazione pubblica.

**LUCANTONIO** afferma che il TAR dice cose molto semplici ma pensa che non sia ancora il caso di esprimere giudizi di merito. Come commissione Trasparenza possono censurare l'Amministrazione per aver seguito un iter non corretto. Non vuole dare giudizi senza contraddittorio del dirigente che vorrebbe ascoltare. Ha sentito dire "scelte illegittime", ecc. ma ritiene di non avvicinarsi in quel campo. *CHE IN ASSENZA DI CONTRADDITTORIO CON IL DIRIGENTE NON SI POSSONO ESPRIMERE GIUDIZI*

**IL PRESIDENTE** chiede se ci siano degli atti da allegare.

**CATALANI BRUNO** gli consegna un plico contenente atti che elenca.

**DE AMICIS** comprende la difesa che si fa dell'Amministrazione. Vuol fare una domanda al Sindaco: quando l'Amministrazione vuole riprendere il lavoro sul piano delle farmacie? Informa che Latina è uno dei pochi comuni italiani che ancora non ha fatto valere la norma di legge.

**IL PRESIDENTE** passa al 3° punto all'O.d.G.

**ZULIANI** vuole conoscere tutti gli atti che hanno revocato il finanziamento regionale di € 480.000 per la scuola di via Cimarosa.

**IL PRESIDENTE** chiude la seduta alle h. 12.35.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO  
Rosario Romano



IL PRESIDENTE  
Omar Sarubbo

